

## **AMICI DEL MARE – PRINCIPALI PUNTI DI INTERESSE DELL'AREA OPERATIVA**

### **SECCHHE DI TOR PATERNO**

Le Secche di Tor Paterno sono costituite da una formazione rocciosa, coperta da organismi animali e vegetali che, scavando o costruendo le loro "tane" nel corso dei secoli, ne hanno modificato l'aspetto. Appare come una vera e propria isola sul fondo del mare, in un ampio "deserto" di sabbia e fango. La sommità del banco roccioso è popolata dalla Posidonia oceanica, la più grande fanerogama marina del Mediterraneo, divenuta ormai piuttosto rara a causa dell'inquinamento e dei danni inferti dagli ancoraggi delle imbarcazioni. Più in profondità si trovano interessanti colonie di celenterati, stretti parenti del corallo, come la bellissima Gorgonia rossa e gli Alcionari, rarissimi altrove. Sono inoltre frequenti, in gran numero, le specie di pesci sia di fondale, come la murena, il gronco, le triglie e la rana pescatrice, che di acque libere, come la spigola, il cefalo, l'occhiata, il sarago. In superficie, in alcune stagioni, non è difficile avvistare i delfini oltre ad alcune rare specie di uccelli marini come le sule e i labbi.

### **ANZIO – VILLA E GROTTA DI NERONE**

Dal mare che lambisce la costa di Anzio (RM) è possibile godere di una visuale inedita e particolarmente suggestiva della grandiosa Villa imperiale di Nerone, i cui resti hanno reso celebre l'antica Antium in tutto il mondo. La Villa, che si estende su un fronte di 800 metri a picco sul mare, a partire dalla punta di Capo d'Anzio verso ponente fino al Capo dell'Arco Muto, si inoltra nelle stesse acque del mare con interessanti e suggestive soluzioni architettoniche. Il primo nucleo della costruzione risale all'età repubblicana (II sec. a.C.) con successivi ampliamenti ed arricchimenti nelle successive età augustea, giulio-claudia, adrianea e severiana. Vi si possono vedere i resti di murature d'ambiente, di pavimentazioni a mosaico, dell'impianto di riscaldamento del "calidarium" delle annesse terme ed un criptoportico conosciuto come "Biblioteca di Domiziano". La villa ospitò tutti gli imperatori da Augusto ai Severi e fu particolarmente cara allo stesso Augusto, a Nerone che vi nacque, ad Adriano che la descrisse come uno dei luoghi più belli d'Italia. Dal mare è visibile anche il resto dell'area archeologica anziate, che comprende il porto, con una superficie di 34 ettari, e i due relativi moli. Di particolare interesse è l'area dei magazzini portuali (conosciuti come Grotte di Nerone) alla base del molo di ponente.

### **TORRE ASTURA**

Navigando a largo della costa tra Nettuno e Latina si può ammirare il castello di Torre Astura, ubicato in una delle posizioni naturalistiche più incantevoli del Lazio. Il sito era già utilizzato nel I secolo a.C. quando venne eretta una sontuosa villa romana. Numerose ed importanti furono le vicende storiche e belliche avvenute nel castello di Torre Astura, a partire dal 1268 quando Corradino di Svevia, cercandovi riparo dopo la pesante sconfitta riportata a Tagliacozzo, venne tradito da Giovanni Frangipane, consegnato agli Angioini e portato a Napoli dove venne pubblicamente decapitato. Il castello sorge su un piccolo isolotto ad alcune decine di metri dalla spiaggia e ad essa collegata per mezzo di un ponte. E' a pianta quadrangolare con alte e robuste mura perimetrali che racchiudono al loro interno un'alta torre pentagonale ed alcuni corpi di fabbrica. Ha due ingressi, uno dal ponte e l'altro posteriore verso il mare, sorvegliato da una torre più piccola.

### **PROMONTORIO DI SAN FELICE CIRCEO**

Partendo dal lago di Sabaudia è possibile dirigersi verso il promontorio del Circeo, per apprezzare il panorama della duna e della macchia mediterranea, oltre che di vere e proprie perle per lo più invisibili a chi arriva in questi luoghi via terra. Dal mare si possono infatti facilmente osservare le due torri di avvistamento a guardia del promontorio (Torre Fico e Torre Paola), il Faro, ma soprattutto le oltre venti grotte che si aprono a pochi metri dall'acqua, che quest'ultima rende incantevoli diffondendo sulle pareti rocciose straordinari riflessi turchini. Di queste, oltre alla

celebre Grotta di Neanderthal (dove fu ritrovato un cranio preistorico), degne di nota sono la Grotta della Capre e la Grotta Azzurra, accessibile solo via mare. Sugli scogli sono visibili palme nane e schegge di alabastro bianco striato di azzurro, di rosa e di verde.

#### ISOLE PONTINE

L'arcipelago delle Isole Pontine, situato di fronte alle coste del Lazio meridionale, è composto da due gruppi di isole di origine vulcanica, con rocce composte prevalentemente da tufi gialli, trachiti e basalti. Quello nord-occidentale comprende l'isola di Ponza e le isolette di Palmarola, Gavi e Zannone. Quello sud-orientale, a circa 22 miglia di distanza, comprende Ventotene e S.Stefano, recentemente costituite in una riserva marina per proteggerne i meravigliosi fondali. Di esse solo Ponza e Ventotene sono stabilmente abitate.

#### ISOLA DI PONZA

Ponza si caratterizza per le sue coste, che alternano pareti di falesia a picco sul mare, a piccole baie, grotte e spiagge di sassi. Quella più famosa è Chiaia di Luna, una striscia di sabbia a forma di mezza luna che si estende ai piedi di una parete di tufo alta oltre 100 metri; a poca distanza si trovano la spiaggia Lucia Rosa, con i suoi imponenti faraglioni, e Cala Feola, con bellissime piscine naturali, molto frequentate. Sul versante orientale c'è Cala Inferno, così detta per via della scala d'accesso scavata nella roccia che ricorda un girone dantesco; di fianco c'è la spiaggia del Core, con un'acqua particolarmente trasparente. La spiaggia dello Schiavone, raggiungibile solo via mare, ha davanti a sé un arco naturale molto suggestivo. Il mare intorno a Ponza è disseminato di scogli e isolette: la più grande è **Gavi**, così vicina all'estrema punta nord dell'isola da apparire quasi una sua naturale prosecuzione.

#### ISOLA DI PALMOROLA

Palmarola è uno degli ambienti naturali meglio preservati d'Italia. È praticamente disabitata e da qualche anno è una riserva naturale protetta. Arrivando da Ponza ci si imbatte nella Cala Brigantina, così detta perché offriva ai velieri un approdo alla fonda - Palmarola ancora nel '700 era base dei pirati barbareschi – dove dall'autunno alla primavera trovano rifugio centinaia di gabbiani reali e nidifica il falco pellegrino. Il lato sud di Palmarola, alto e roccioso, è protetto da tre faraglioni, chiamati Faraglioni di Mezzogiorno: di questi lo scoglio di Pallante ospita grandi colonie di uccelli. Sul versante orientale c'è invece il Faraglione di San Silverio, che in realtà è attaccato alla terraferma, con una piccola e suggestiva cappella e una bellissima spiaggia di sassi colorati; il lato nord di questa piccola baia è in ossidiana, un materiale nero e vetroso. Poco oltre ci sono due grandi scogli a forma di nave, chiamati Le Galere. Sul lato settentrionale, vicino a Punta Tramontana, c'è La Cattedrale, una grande roccia di origine lavica erosa dal vento, con forme che ricordano le decorazioni gotiche.

#### ISOLA DI ZANNONE

L'isola di Zannone dal 1979 fa parte del Parco Nazionale del Circeo, che vi tiene un piccolo centro di documentazione e provvede a salvaguardarne lo straordinario ambiente attraverso la sorveglianza delle guardie forestali. È abbastanza diversa dalle altre isole dell'arcipelago perché più ricca di vegetazione, con coste meno frastagliate e rocce sedimentarie e metamorfiche anziché vulcaniche. In passato è stata abitata solo da monaci, la cui presenza è attestata dai resti del monastero di Santo Spirito, mentre vicino all'unico approdo, Varo, si trovano invece quelli della peschiera romana. La sua fitta macchia mediterranea -costituita da lecci, corbezzoli, rosmarino ed erica- protegge una piccola colonia di mufloni. E' un'oasi per la selvaggina di passo e per gli uccelli marini ed una delle poche zone che mantengono quasi del tutto integre le caratteristiche della flora e della fauna tipiche del Mediterraneo.

## VENTOTENE

Ventotene fu una delle località di villeggiatura preferite dai Romani (come ci ricordano il porto, scavato nella roccia di tufo, la peschiera e i resti di Villa Giulia, sulla punta Eolo) e, più tardi, la sede del confino per molti intellettuali antifascisti. Oltre alle testimonianze storiche, numerosi sono anche i punti di interesse naturalistico: Le Fontanelle, vicina al porto romano, è circondata da pareti di tufo che hanno un andamento ondulatorio; La Parata della Postina, fatta di ciottoli bianchi, è protetta da uno scoglio semisommerso; Capo dell'Arco è un promontorio roccioso all'estremo sud dell'isola con bellissime piscine naturali; la spiaggia di Piana di Pascone offre il contrasto fra l'azzurro del mare e il nero della pietra. Punta Eolo, il punto più settentrionale di Ventotene, ha frangenti lisci da cui si possono ammirare gli scogli detti Sconigli.

## ISOLA DI SANTO STEFANO

Santo Stefano è stata per secoli e fino al 1965 un'isola carcere. Qui infatti Ferdinando IV re di Napoli vi fece costruire alla fine del '700 un carcere per ergastolani che ha imprigionato, tra gli altri, Sandro Pertini. L'edificio conserva la sua imponenza e merita una visita, anche se la vegetazione sta ormai prendendo il sopravvento: altrettanto suggestivo è il vecchio cimitero. Il clima tipicamente mediterraneo, la scarsa piovosità e la morfologia del luogo favoriscono la crescita di piante grasse con vegetazione rada. Tipiche piante del luogo sono il fico d'india, l'agave, la ginestra, il lentisco ed il mirto.

## OSTIA E FIUMICINO

Sulla sponda del canale di Fiumicino resta tuttora l'antico Episcopio o Castello di Porto, che ci appare nel suo rifacimento tardo-cinquecentesco. Nei pressi di Fiumicino sorge anche il porto di Traiano, un bacino esagonale iniziato dall'imperatore Claudio e compiuto da Traiano per rimediare all'inadeguatezza del porto di Ostia Antica. Nei pressi sorse la città di Portus, con terme, templi e residenze imperiali.